



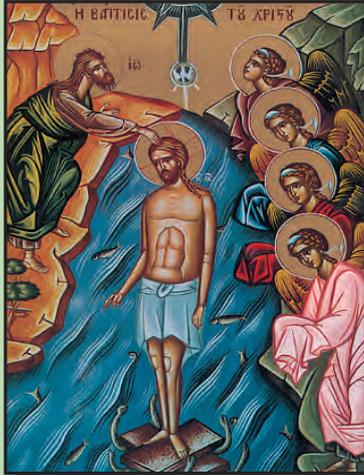
Eparchia di Lungro
“Verso il 1° centenario”

1919 **100** 2019

E DIELA - H KYPIAKH
LA DOMENICA

6 GENNAIO 2018

Santa Teofania del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo.
Divina Liturgia di San Giovanni Crisostomo.



CATECHESI MISTAGOGICA

Oggi celebriamo l'Epifania o la Teofania. Queste due parole greche grossomodo bisogna intenderle come la manifestazione di Dio agli uomini in un modo sensibile, e dunque intelligibile alla nostra natura umana. È la festa del battesimo del Nostro Signore Gesù Cristo, della sua immersione da parte di Giovanni nel fiume Giordano, legata all'idea teologica della sua prima manifestazione pubblica, accompagnato da Dio Padre (la voce che discende dal cielo) e dallo Spirito Santo (sotto forma di colomba). Tutti i Vangeli ricordano questa Teofania posta all'inizio del ministero di Gesù, e ciascuno la narra in modo proprio. Luca mette in evidenza ciò che accade a Gesù, ciò che diventa sua esperienza personalissima in quell'evento. A differenza degli altri Vangeli, rivela che Gesù riceve il battesimo mentre sta pregando, cioè sta invocando il suo Dio e Padre. Cosa significa pregare? Poche cose: fare silenzio, fare spazio dentro di sé allo Spirito di Dio per accogliervi quella parola di Dio che

lo Spirito stesso fa risuonare. Avviene per Gesù ciò che avviene per la prima comunità dei discepoli, dopo la sua risurrezione, quando resterà in preghiera: farà spazio allo Spirito e riceverà il dono (cfr Atti 1,4). Per questo Gesù, parlando della preghiera e del suo esaudimento, precisa: “Se voi, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito santo a quelli che glielo chiedono?” (Lc 11,13). C'è un cammino di Gesù che inizia coll'immersione nelle acque del Giordano e prosegue fino all'immersione nelle acque della passione e della morte (cfr Sal 69,2-3), da dove risorge vittorioso. Nell'ora della morte Gesù, crocifisso tra due malfattori, è solidale con i peccatori, come lo era stato per tutta la vita. Li aveva preferiti ai giusti, facendosi battezzare insieme a loro da Giovanni. E appena morto sentirà di nuovo la voce del Padre: “Tu sei mio Figlio, io oggi ti ho generato”, voce che lo richiama dai morti, Spirito santo che lo rialza alla vita eterna.

Questa immagine della morte e risurrezione in Cristo viene simboleggiata secondo il rito bizantino mediante la triplice immersione nell'acqua battesimale, del battezzando, da parte del sacerdote. Infatti, tutti i cristiani, per essere tali, devono essere battezzati. Il racconto della creazione ci ricorda che siamo già creati a immagine e somiglianza di Dio. Che cosa succede allora nel nostro battesimo, se fin dall'inizio siamo stati creati in questa forma? Di solito i Padri della Chiesa interpretano il versetto in questo modo: gli uomini sono davvero immagine di Dio fin dall'inizio della loro esistenza. Ma l'immagine è stata offuscata dal peccato, come se fosse stata oscurata da un velo nero o coperta da una brutta maschera. Il battesimo lava il nostro volto spirituale, che viene così a risplendere nella sua gloria originale. In qualche modo noi uomini peccatori, attraverso il nostro battesimo, siamo stati fatti partecipi della natura pura di Cristo, e per questo cantiamo in quella occasione: “Quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo...” (Gal 3,27). Una vera rinascita. Da ciò si capisce l'importanza del battesimo nella vita cristiana. E la rinascita deve cominciare al più presto dopo la nascita carnale. È molto utile pensare a questo con frequenza e rinnovare consapevolmente il voto battesimale.

Attraverso il Battesimo del Signore invece, non Lui, ma l'intera creazione viene purificata, viene illuminata, viene santificata. Lui è infatti la Luce del Mondo, Colui che santifica. Quando viene portato nella chiesa un bambino, o anche un adulto, per il battesimo, è il Signore che li santifica, nell'acqua benedetta, dentro la santa chiesa. Nel Battesimo di Gesù succede il contrario: Cristo Signore santifica le acque e l'intera creazione, come ci insegna un bel canto sacro (tropario) all'inizio della *Grande benedizione delle acque* celebrata oggi nel nostro rito bizantino: “Oggi viene santificata la natura delle acque...”.

1^a ANTIFONA

En exòdho Israil ex Eghiptu,
ìku Iakòv, ek laù varvàru.
Tes presvies tis Theotòku, Sòter,
sòson imàs.

Kur Izrailli duall ka Egijpti, shpia e
Jakovit nga një popull i huaj.
Me lutjet e Hyjlindëses, Shpëtimtar,
shpëtona.

Quando Israele uscì dall'Egitto,
la casa di Giacobbe da un popolo
barbaro.
Per l'intercessione della Madre di
Dio, o Salvatore, salvaci.

2^a ANTIFONA

Igàpisa, òti isakùsete Kirios tis fonis tis dheiseòs mu.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en Iordhàni ipò Ioànnu vaptisthìs, psàllondàs si: Alliluia.

Disha mirë Zotin, se gjejë
zërin e lutjes sime.

Shpëtona, o i Biri i Perëndisë, që u pagëzove prej Janjit në Iordàn, neve që të këndojmë: Alliluia.

Amo il Signore, perché ascolta la voce della mia preghiera.

O figlio di Dio, che sei stato battezzato da Giovanni nel Giordano, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

3^a ANTIFONA

Exomologhìsthe to Kirio, òti agathòs, òti is ton eòna to èleos aftù.

*En Iordhàni vaptizomènu su, Kirie, * i tis Triadhòs efaneròthi proskìnisis; * tù gàr Ghennìtoros i fonì prosemartìri si, * agapitòn se Iiòn onomàzusa; * kè tò Pnèvma en ìdhi peristeràs * evehèu tù lògu tò asfalès. * O epifànìs, Christè o Theòs, * kè tò kòsmon fotìsas, dhòxa si.*

Lavdëroni Zotin se është i mirë,
se lipisia e tij është për gjithmonë.

*Në Iordan kur pagëzohshe ti, o Zot, * adhurimi i Trinisë u dëftua; * se zëri i Prindit të bënij martëri, * 'Bir të dashur' ture të thërritur; * edhe Shpirti në formë pëllumbi * vërtetonij drejtësinë e fjalës. * Ti që na u shfaqe, o Krisht Perëndia ynë, * edhe jetën ndriçove, lavdi Tyj. (H.L.f. 68)*

Celebrate il Signore perché è buono, perché in eterno è la sua misericordia. Mentre eri battezzato nel Giordano, o Signore, si è manifestata l'adorazione della Trinità: la voce del Padre ti rendeva infatti testimonianza, chiamandoti Figlio diletto, e lo Spirito in forma di colomba confermava la parola infallibile. O Cristo Dio che ti sei manifestato e hai illuminato il mondo, gloria a te.

ISODHIKON

Evloghimènos o erchòmenos en onòmati Kiriu, Theòs Kirios ke epèfanen imìn.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en Iordhàni ipò Ioànnu vaptisthìs, psàllondàs si: Alliluia.

I bekuar ai që vjen në ëmrin e Zotit. Perëndi Zoti dhe na u buthua neve. *Shpëtona, o Biri i Perëndisë, që u pagëzove prej Janjit në lumin Jordan, neve që të këndojmë: Alliluia.*

Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il Signore è Dio ed è apparso a noi.

O figlio di Dio, che sei stato battezzato da Giovanni nel Giordano, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

APOLITIKIA

TONO I

En Iordhàni vaptizomènu su, Kirie, * i tis Triadhòs efaneròthi proskìnisis; * tù gàr Ghennìtoros i fonì prosemartìri si, * agapitòn se Iiòn onomàzusa; * kè tò Pnèvma en ìdhi peristeràs * evehèu tù lògu tò asfalès. * O epifànìs, Christè o Theòs, * kè tò kòsmon fotìsas, dhòxa si.

Në Iordàn kur pagëzohshe ti, o Zot, * adhurimi i Trinisë u dëftua; * se zëri i Prindit të bënij martëri, * 'Bir të dashur' ture të thërritur; * edhe Shpirti në formë pëllumbi * vërtetonij drejtësinë e fjalës. * Ti që na u shfaqe, o Krisht Perëndia ynë, * edhe jetën ndriçove, lavdi Tyj. (H.L.f. 68)

Mentre eri battezzato nel Giordano, o Signore, si è manifestata l'adorazione della Trinità: la voce del Padre ti rendeva infatti testimonianza, chiamandoti Figlio diletto, e lo Spirito in forma di colomba confermava la parola infallibile. O Cristo Dio che ti sei manifestato e hai illuminato il mondo, gloria a te.

KONDAKION

TONO IV

Epefànìs sìmeron * tì ikumèni, * kè tò fòs su, Kirie, * esimìòthi ef'imàs * en epighnòsi immùndas se: * Ìlthes, efànìs, * tò Fòs tò apròsìton.

Sot po u dëftove ti * në tërë dheun * edhe drita jote, o Zot, * na u shënuar neve, * që të himnojmë me njohuri: * Erdhe e u shfaqe, * o dritë e pafrëshme. (H.L.f. 69)

Ti sei manifestato oggi a tutto il mondo, e la tua luce, o Signore, è stata impressa su di noi, che riconoscendoti a te inneggiamo: sei venuto, sei apparso, o luce inaccessibile.

INVECE DEL TRISAGHION

Òsi is Christòn evaptìsthithe, Christòn enedhisasthe. Alliluia

Sa mbë Krishtin u pagëzuar, me Krishtin u veshët. Alliluia

Quanti siete stati battezzati in Cristo, vi rivestiste di Cristo. Alliluia

APOSTOLOS (Tt 2, 11 - 14; 3, 4 - 7)

- Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Il Signore è Dio ed è apparso a noi. (Sal 117, 26 - 27)
- Celebrate il Signore, perché è buono; perché eterna è la sua misericordia. (Sal 117, 1)

DALLA LETTERA DI PAOLO A TITO.

Figlio Tito, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone. Ma quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.

Alliluia (3 volte).

- Portate al Signore, figli di Dio; portate al Signore dei figli di arieti. (Sal 28,1)

Alliluia (3 volte).

- La voce del Signore è sopra le acque, il Dio della gloria scatena il tuono, il Signore sull'immensità delle acque. (Sal 28,3)

Alliluia (3 volte).

VANGELO

(Mt. 3, 13 - 17)

In quel tempo Gesù dalla Galilea andò al Giordano da Giovanni per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?». Ma Gesù gli disse: «Lascia fare per ora, poiché conviene che così adempiamo ogni giustizia». Allora Giovanni acconsentì. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: «Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto».

- I bekuar ai që vjen në ëmrin e Zotit; Perëndi është Zoti edhe na u buthtua neve. (Ps 117, 26 - 27)
- Lavdëroni Zotin se është i mirë; se lipisia e tij është për gjithmonë. (Ps 117, 1)

NGA LETRA E PALIT TITIT.

O bir Tit, u duk hiri i Perëndisë, që siell shpëtim për gjithë njerëzit, që na mbëson të mohojmi pabesimin dhe dishërimet e jetës, se të rromi te kjo jetë me urtësi, me drejtësi e me lipisi, tue pritur shpresën e lumtur dhe shfaqjen e lavdisë së të madhit tonë Perëndi dhe Shpëtimtarit tonë Jisu Krisht, i cili e dhá vetëhenë e tij për ne, se të na shpagùanej nga çdo padrejtësi dhe të bënij, për atë, një popull të pastër, plotë me zell për veprat e mira. Po kur u buthtua mirësia dhe njeridashja e Perëndisë, Shpëtimtarit tonë, jo për vepratë drejta të bëna ka na, po për lipisinë e tij, na shpëtoi me një ujë që rilindën e që përtërin te Shpirti ' Shëjtë, që Perëndia derdhi mbi ne me dorë të gjerë, me anë të Jisu Krishtit, Shpëtimtarit tonë; ashtu që, të drejtësuar për hirin e tij, të bëhëshim, sipas shpresës, trashëgimtarë të jetës së pasosme.

Alliluia (3 herë).

- Sillni Zotit, ju bil të Perëndisë, sillni Zotit shtjerra. (Ps 28, 1)

Alliluia (3 herë).

- Zëri i Zotit mbi ujërat, Perëndia i lavdisë dhezën gjëmimin, Zoti, mbi pamasjen e ujërvet. (Ps 28, 3)

Alliluia (3 herë).

VANGJELI

Nd'atë mot, vjen Jisui nga Galilea në lumin Jordan tek Janji, se t'ish pagëzuar ka ai. Po Janji e llargonij, ture i thënë: «U kish t'isha pagëzuar ka ti e ti vjen tek u?». Po Jisui i tha: «Le të bëhet për nanì, sepse kështu na nget të plotësomi çdo drejtësi». Ahiera e la. E, pagëzuar që qe, Jisui dolli shpejt nga ujët; e njo se u hapëtin qielt e ai pa Shpirtin e Perëndisë që zbritej, si pëllumb, e që vij mbi atë. E njo, një zë nga qielli, që thoj: «Ky është Biri im i dashuri, në të cilin u pëlqeva».

MEGALINARIO

Megàlinon, psichì mu,
* tìn timiotèran * tòn àno
stratevmàton. * Aporì
pàsa * glòssa effimìn pròs
axian; * ilinghià dhè * nùs
kè iperkòsmios imnìn se,
Theotòke; * òmos agathì
ipàrchusa * tìn pìstin dhèchu;
* kè gàr tòn pòthon idhas
tòn èntheon imòn; * sì gàr *
Christianòn ì prostàtis, * sé
megalinomen.

Madhëro, ti shpirti im, më të
nderuarën * se ushtritë qiellore.
* Çdo gjuhë di të të këndonjë si
duhet, * dhe trullohet mendja
mbiqiellore të të himnonjë,
Hyjllindse. * Po ti, çë je e mirë, prit
besën çë kemi ndaj teje; * se ti e
njeh po mirë mallin tonë hyjnor;
* se ti je mbrojtja e të krishterëvet
* e na të madhërojmë. (H.L.,f.
70)

Magnifica, anima mia,
colei che è più onorabile degli
eserciti celesti. Nessuna lingua
sa esaltarti degnamente; anche
l'intelletto sovranaturale si
turba nell'inneggiarti, o Madre
di Dio; tuttavia, tu che sei buona,
accetta la fede, ben conoscendo
il nostro santo amore; tu sei la
protettrice dei cristiani e noi ti
magnifichiamo.

KINONIKON

Epefàni i chàris tù Theù
i sotìrios pàsìn anthròpis.
Allilua. (3 volte)

U buthtua hiri i Perëndisë,
shpëtimi gjithë njerëzvet.
Allilua. (3 herë)

La grazia salvatrice di Dio
si è mostrata a tutti gli uomini.
Allilua. (3 volte)

DOPO “SÓSON, O THEÓS”

En Iordhàni...

Në Iordàn kur...

Mentre eri...

Dopo la preghiera opisthàmvonos: Ii tò ònoma Kirìu. **Quindi si cantano gli Idhiòmela** ‘Fonì Kirìu...’ a cui segue la Grande Benedizione delle Acque. **Alla fine:** ‘Tù Kirìu dheithòmen’, ‘Evloghìa Kirìu’.

APÓLISIS

O en Iordhani ipò Ioànnu
vaptisthìne katadhexàmenos
dhìa tìn imòn sotirian, Christòs
o alithìnòs Theòs imòn ...

Ai çë pranoi të pagëzohej nga
Janji në Iordan për shpëtimin
tonë, Krishti Perëndia ynë i
vërtetë...

Cristo, nostro vero Dio, che
si degnò di farsi battezzare da
Giovanni nel Giordano per la
nostra salvezza...

Eparchia di Lungro (CS) Tel. 0981.945550 - Ufficio Liturgico Eparchiale

Suppl. al Bollettino Ecclesiastico dell'Eparchia di Lungro, N. 18/22-2005-2009 (Reg.ne Trib. di Castrovillari n. 1-48 del 17-6-1948)

Grafica Pollino - Tel. 0981.483078

e-mail: info@graficapollino.it